

Crepe nel vecchio molo Sos per il cuore della riva

Segni di cedimento alla base, il fondale è pieno di detriti
Il capogruppo di minoranza Fossati: «Segnalazione a vuoto»

Cernobbio

MARCO LUPPI

Il molo ottocentesco della Riva che si trova di fronte alla sede della Canottieri Cernobbio e costituisce una delle caratteristiche dell'antico borgo cresciuto accanto alla chiesa di San Vincenzo presenta preoccupanti sintomi di cedimento.

Nel manufatto che risale al 1878, ampliato verso l'esterno contestualmente alla costruzione della darsena di villa Allamel, si sono prodotte delle crepe e in certi punti i masselli portanti si sono staccati dalle pareti.

Fondale pieno di detriti

Il problema è balzato all'evidenza nel corso del lungo periodo di secca invernale quando l'abbassamento del lago ha messo in luce le magagne di quello che dovrebbe essere il gioiellino storico-ambientale dell'esclusivo piazzale a lago cernobbiese. Sui fondali non più ripuliti da tanto tempo sono comparsi imponenti strati di melma, rottami e detriti, ma l'attenzione si è accentrata soprattutto sulle lesioni, una delle quali localizzata sotto la gru utilizzata per l'allaggio delle imbarcazioni.

La capogruppo della minoranza Progetto Cernobbio Irene Fossati ha ritenuto di se-



Nel riquadro rosso la crepa sul basamento del vecchio molo di Cernobbio

gnalare la precarietà della situazione foriera di possibili gravi conseguenze per la stabilità della struttura e ha inviato una nota al Consorzio del Lario e all'ufficio tecnico del Comune. Alla lettera erano allegati eloquenti immagini con documentazione anche delle condizioni dei fondali e l'invito a mettere in atto «un sollecito intervento di risanamento, tutela dell'incolumità e dell'igiene pubblica».

«Dopo la lettera datata 11 marzo - fa presente Irene Fossati - nessuno è intervenuto

non solo per l'esecuzione delle opere più urgenti sfruttando l'opportunità del lago basso, ma neppure per dare una risposta alla segnalazione. Un minimo di correttezza nei confronti di un gruppo consiliare, seppur appartenente alla minoranza, avrebbe dovuto dare luogo almeno a una lettera di riscontro come si usa fare nell'ambito della pubblica amministrazione trattandosi di beni che appartengono alla comunità».

Interrogazione al sindaco

Irene Fossati, a fronte di tale si-

tuazione, ha fatto ricorso all'unico strumento in possesso dei consiglieri comunali, quello dell'interrogazione rivolta al sindaco e alla giunta, affinché qualcuno abbia a riferire in aula in seduta pubblica.

Se ne parlerà martedì nella sessione convocata alle 20,30. L'amministrazione dovrà spiegare «quali azioni siano state intraprese o si intendano intraprendere presso il consorzio del Lario per lo stato di degrado non solo del molo ma anche della storica gradinata e di altri punti a rischio della Riva». ■



Villa Imbonati e davanti la fontana al centro della proposta di Belluso

L'idea di Belluso «Fiori nella fontana di villa Imbonati»

Cavallasca

Togliere l'acqua e riempire di fiori la vasca della fontana davanti a Villa Imbonati. La proposta choc è suggerita da Vittorio Belluso, Pdl, consigliere di minoranza.

Dopo l'ultima pulizia dell'impianto, eseguita il 16 aprile, Belluso tira le somme: «Anche oggi abbiamo osservato gli stradini lavorare alacremente alla manutenzione della putrida acqua contenuta nella fontana. L'amministrazione, sull'opportunità di trasformare la fontana in una più igienica (e meno costosa da mantenere) fioriera, ha sempre apposto un netto rifiuto, asserendo che la fontana rientra nella storia della villa e come tale deve esservi mantenuta.

«Ma la situazione igienica dell'acqua della fontana è deprecabile e peggiorerà quando le temperature estive favoriranno la proliferazione di microorganismi. I trattamenti chimici fi-

nora non sono stati sufficienti, la pompa cambiata da qualche mese consuma 1400 watt all'ora, i bambini non riescono a trattenersi dal buttarci dentro sassi, poi con le mani bagnate si sfregano gli occhi e immaneabilmente, il giorno dopo, corrono in farmacia a cercare un collirio. In più ci sono i cani che vengono sospinti dai padroni ad entrarvi per rinfrescarsi (in passato, abbiamo visto anche persone provviste di shampoo e spazzola)».

Secondo Belluso la manutenzione della fontana è troppo costosa e i risultati pessimi. «Gli addetti sono i nostri stradini, ognuno dei quali, però, possiede due sole mani. Ogni qualvolta che si spende una intera giornata per pulire la fontana comunale, si rinuncia a tenere in ordine le strade».

La proposta di Belluso per ora è solo spunto di discussione tra i cittadini. ■ P.Mas.

Montorfano, in cassa restano 300mila euro

Montorfano

Al centro dell'ultimo consiglio comunale c'è stata l'approvazione del rendiconto finanziario 2011 votato dalla maggioranza mentre l'unico consigliere di minoranza presente, Claudio Pellegrini, si è astenuto.

Il sindaco Marco Molteni nella presentazione del documento finanziario ha fatto presente che questo è l'ultimo consuntivo della sua amministrazione perché l'anno prossimo ci saranno le amministrative e il nuovo bilancio farà capo ai nuovi eletti.

Schematicamente il consuntivo 2011, che presentava un fondo cassa al primo gennaio dell'anno precedente di 443.874,59 euro, ha fatto registrare riscossioni per 2.218.029,17 euro e pagamenti per 2.352.649,66 euro. Se si tiene conto della gestione dei residui attivi per 1.087.317,37 e quelli passivi per 1.099.320,38 si registra alla fine un avanzo di amministrazione di 297.251,09 euro.

Il consiglio, infine, ha approvato il nuovo regolamento in materia di accesso agli atti am-



Marco Molteni

ministrativi. Prima di chiudere la seduta il sindaco ha ricordato che per quanto riguarda il nuovo Pgt è stata convocata il 29 giugno alle 10 la seconda conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (Vas) per documentare la compatibilità ambientale delle scelte urbanistiche prese dall'amministrazione che, a tal fine, potranno essere integrate da considerazioni di natura ambientale, archeologico-culturale e paesaggistica. Molteni ha reso noto che sono già pervenute oltre 120 osservazioni. ■ P. Sar.

Ricorso al Tar sulla Etro Al legale settemila euro

Fino Mornasco

Sale a 7mila euro il costo dell'avvocato per il ricorso sulla Etro. Con una seconda delibera, l'amministrazione di Fino Mornasco ha aggiunto altri 3mila euro ai 4mila stanziati inizialmente per la parcella dell'avvocato Bruno Bianchi di Como. L'aggiunta si è resa necessaria in seguito all'integrazione da parte dei consiglieri di minoranza del materiale già presentato al Tar della Lombar-

dia con richiesta di sospensiva.

Con il ricorso si vorrebbe annullare la decisione del Comune che ha accettato 290mila euro dalla ditta Etro per monetizzare un diritto su un'area standard di 5.400 metri quadri. Secondo gli oppositori la cifra richiesta sarebbe dovuta essere di almeno tre volte tanto, applicando un prezzo di mercato anziché quello per aree standard di 53,9 euro al metro quadro. ■ M. Pin.

Furti di fiori al cimitero «Toccherà anche a voi»

Maslianico

Si susseguono al cimitero i furti di fiori. Ma questa volta qualcuno ha deciso di reagire a gesti considerati come offese ai sentimenti.

La scomparsa di un bel vaso di ginestre dalla cappella dei Caduti di tutte le guerre, verificatasi qualche settimana fa, non è stato un episodio isolato e sono stati registrati di recente altri eventi del genere che hanno suscitato sdegno e risentimento da parte di diverse famiglie.



Il cartello apparso al cimitero

Una situazione che ha dato luogo anche all'ipotesi di collocare telecamere per il controllo interno del camposanto.

In attesa di provvedimenti più incisivi, ieri mattina qualcuno ha deciso di mettere in atto un deterrente improvvisato ma sicuramente suggestivo.

Alcune persone che hanno deciso di non subire l'odiosa sparizione di vasi e anche di fiori hanno collocato sui due lati del cancello d'ingresso un cartello realizzato al computer dal contenuto significativo:

«Agli infami che rubano i fiori dei nostri cari, vergognatevi... Questo dovrebbe essere un luogo sacro per riposare in pace e prima o poi tocca anche a voi. Ricordatevelo...». ■ M. Lup.



**SPOSETTI
PAVIMENTAZIONI**

QUALCOSA IN PIU' SU CUI CAMMINARE

- PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI
- MALTE E CLS PRECONFEZIONATE
- BLOCCHI FACCIA A VISTA
- SASSI PER RIVESTIMENTO
- SCAVI - INERTI



Sede e stabilimento: Via Mondadizza, 60 - GORDONA - Tel. 0343.42341

Punto vendita esposizione:

Trivio di Fuentes Via S. Agata, 12 - GERA LARIO (CO) - tel. e Fax 0344.97168

E-mail: paves_sposetti@libero.it - www.sposettipavimentazioni.com